



COMUNE DI MALNATE

PROVINCIA DI VARESE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 23.12.2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23.12.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 9.01.2025, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25.03.2025 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (1° provvedimento);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 3.04.2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024 e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (2° provvedimento);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 17.04.2025 è stata approvata una variazione di cassa agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (annualità 2025) (3° provvedimento);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 23.06.2025 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (4° provvedimento);

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15.05.2025 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 che evidenzia un risultato di amministrazione di € 11.667.070,53.= così dettagliato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				17.065.245,13
RISCOSSIONI	(+)	3.025.705,83	12.148.021,89	15.173.727,72
PAGAMENTI	(-)	3.276.846,18	11.493.593,96	14.770.440,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.468.532,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.468.532,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.326.149,64	3.063.180,58	6.389.330,22
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.368.828,05	3.541.245,88	4.910.073,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			192.325,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.088.392,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11.667.070,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024				3.178.901,74
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				54.807,00
Fondo contezioso				114.165,00
Altri accantonamenti				295.797,68
Totale parte accantonata B)				3.643.671,42
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				486.905,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				292.447,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				342.628,51
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				1.121.981,84
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				2.348.143,93
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.553.273,34

Dato atto che al bilancio di previsione dell'esercizio in corso è stato già applicato avanzo di amministrazione per euro ad € 1.716.471,04.= così distinto e riepilogato:

	AVANZO 2024	AVANZO APPLICATO	Parte Corrente	Conto Capitale
Parte Accantonata	3.643.671,42			
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	486.905,67	114.957,75	114.957,75	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da trasferimenti	292.447,66	50.395,50	50.395,50	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-			
Parte Vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	342.628,51	81.301,79	81.301,79	
Parte Vincolata – Altri vincoli	-			
Parte destinata agli investimenti	2.348.143,93	1.269.816,00		1.269.816,00
Avanzo disponibile	4.553.273,34	200.000,00	200.000,00	
	11.667.070,53	1.716.471,04	446.655,04	1.269.816,00

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2024	Avanzo applicato 2025	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.643.671,42		3.643.671,42
Fondi vincolati	1.121.981,84	246.655,04	875.326,80
Fondi destinati	2.348.143,93	1.269.816,00	1.078.327,93
Fondi liberi	4.553.273,34	200.000,00	4.353.273,34
TOTALE	11.667.070,53	1.716.471,04	9.950.599,49

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

L'art. 111, c. 4-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'art. 187 TUEL dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese d'investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate

vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Il nuovo pareggio di bilancio è quindi rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

L'accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione

L'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, dispone un accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione per l'ulteriore contributo di cui al precedente comma 788. L'art. 1, comma 788, della legge n. 207/2024 prevede che, entro il 31/01/2025, con DM MEF (vedi decreto RGS del 4/03/2025), sia determinato l'ulteriore contributo a carico dei Comuni e delle Province per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica (contributo ulteriore rispetto ai contributi già analizzati in precedenza e disciplinati dall'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 per il periodo 2024/2025, conseguenti alla revisione della spesa informatica, e dall'art. 1, comma 533, della legge 213/2023 per il periodo 2024/2028, conseguenti alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica).

L'ulteriore contributo indicato dall'art. 1, commi 788 e 789, della legge n. 207/2024 presenta le seguenti caratteristiche:

- per ciascun anno dal 2025 al 2029 (dunque anche negli esercizi successivi al primo del bilancio triennale di previsione) l'ente locale deve procedere a stanziare un fondo di importo pari al contributo di cui al comma 788, imputandolo alla missione 20 della spesa corrente;
- il fondo stanziato è finanziato con risorse di parte corrente;
- sul fondo stanziato non è possibile disporre impegni di spesa;
- alla fine di ciascun esercizio (ai sensi del comma 790 dell'art. 1 della legge n. 207/2024), il fondo stanziato alla missione 20:
 - per gli enti in disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
 - per gli enti con risultato di amministrazione ≥ 0 alla fine dell'esercizio precedente, il fondo stanziato confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione, destinata a finanziare investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente alla formazione di nuovo indebitamento (la movimentazione dell'accantonamento dal rendiconto 2025 sarà dunque registrata nell'allegato a/1 di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, recante l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione).

Il Decreto del 4 marzo 2025 adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, ha individuato i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Il contributo alla finanza pubblica per il Comune di Malnate ammonta ad € 25.244,00.= per l'anno 2025, € 50.488,00.= per gli anni 2026-2028 ed € 85.422,00.= per l'anno 2029.

Conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dalla legge n. 207/2024

Il comma 792 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 precisa le conseguenze del mancato raggiungimento, a livello di comparto, della somma algebrica dell'equilibrio W2 e dell'accantonamento alla missione 20 indicato dal citato comma 789.

Il rispetto della somma algebrica sopra indicata (W2 + accantonamento alla missione 20 del citato comma 789) viene verificato a livello di comparto entro il 30 giugno successivo a ciascun esercizio (per consentire le verifiche in esame, il comma 794 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 dispone che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2025 gli schemi di rendiconto e di bilancio di previsione saranno adeguati con DM MEF).

Nel caso in cui, a livello di comparto, il rispetto sia verificato, anche gli enti locali che non abbiano avuto un W2 non negativo e/o che non abbiano effettuato nell'esercizio precedente l'accantonamento alla missione 20 previsto dal comma 789 non avranno conseguenze. Nel caso invece che, a livello di comparto, il rispetto non sia verificato, saranno individuati gli enti locali che hanno registrato un $W2 < 0$ e/o che non hanno stanziato l'accantonamento alla missione 20, i quali dovranno iscrivere nel bilancio di previsione, aumentando lo stanziamento dell'accantonamento alla missione 20 previsto per l'esercizio in corso dal comma 789, con l'importo del W2 negativo registrato nell'esercizio precedente e/o con l'importo del minor stanziamento effettuato alla missione 20 nell'esercizio precedente.

I contributi della spending review già implementati dal 2024

I riferimenti normativi sono:

- l'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020, per il periodo 2024/2025, conseguente alla revisione della spesa informatica (si veda anche il DM 29/03/2024)
- l'art. 1, comma 533, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2028, conseguente alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica (si veda il DM 30/09/2024).

Allo scopo di mitigare il taglio di risorse a carico degli enti locali, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali stessi (si veda il DM 23/07/2024).

Con decreto ministeriale del 29 marzo 2024 è stato definito il riparto del taglio alla spesa di 100 milioni di cui alla legge di bilancio 2021 (c.d. spending informatica), che per il Comune di Malnate ammonta ad euro 13.770,69;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane; il taglio definito per il Comune di Malnate ammonta ad euro 33.094,14.= per il 2025; euro 33.386,00.= per il 2026, euro 33.455,00.= per il 2027;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, volto a mitigare i tagli

della spending. La quota del fondo attribuita al Comune di Malnate ammonta ad euro 14.551,58 .= per il 2025, euro 15.670.= per il 2026 ed euro 15.689.= per il 2027.

Restituzione Fondi Covid

Con il decreto ministeriale del 19 giugno 2024 si è provveduto alla rideterminazione dei ristori specifici di spesa, relativi all'emergenza Covid non utilizzati al 31 dicembre 2022, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 febbraio 2024.

A conclusione del procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti regolazioni finali dei rapporti finanziari tra Stato ed enti locali, emerge che il Comune di Malnate registra un surplus di risorse in relazione ai ristori specifici di spesa e la quota annua, trattenuta dallo Stato a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, ammonta ad € 50.753,21.=. Tali somme risultano vincolate nel risultato di amministrazione e applicate annualmente al bilancio.

L'asestamento generale di bilancio

L'asestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche interne

È stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

I responsabili dei servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Il Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, ha inoltre verificato la congruità attuale degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità (stanziato nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione) e degli altri fondi e accantonamenti.

A seguito dei riscontri pervenuti dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Residui attivi

TITOLI	Residui iniziali	Riscossioni	Minori/Maggiori residui attivi	Residui da riscuotere	% riscossione
Titolo I	2.329.458,97	531.521,24		1.797.937,73	22,82%
Titolo II	366.160,68	209.690,55		156.470,13	57,27%
Titolo III	1.810.161,05	281.993,98		1.528.167,07	15,58%
Titolo IV	1.814.183,76	1.222.882,21		591.301,55	67,41%
Titolo V				-	
Titolo VI				-	
Titolo VII				-	
Titolo IX	69.365,76	6.165,05		63.200,71	8,89%
TOTALE	6.389.330,22	2.252.253,03	-	4.137.077,19	35,25%

Residui passivi

TITOLI	Residui iniziali	Pagamenti	Minori residui	Residui da pagare	% pagamenti
Titolo I	3.399.301,32	1.557.242,12	- 3.245,20	1.838.814,00	45,81%
Titolo II	1.269.902,68	1.027.021,81		242.880,87	80,87%
Titolo III				-	
Titolo IV				-	
Titolo V				-	
Titolo VII	240.869,93	133.028,68		107.841,25	55,23%
TOTALE	4.910.073,93	2.717.292,61	- 3.245,20	2.189.536,12	55,34%

Risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 2.252.253,03.= (35,25%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 2.717.292,61.= (55,34%).

e non si registrano squilibri.

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato anche nella previsione assestata.

Come evidenziato sopra, al bilancio d'esercizio in corso, risulta già applicato l'avanzo di amministrazione per € 1.716.471,04.=, di cui alla parte corrente per € 446.655,04.= e al conto capitale per € 1.269.816,00.=, distinto come segue:

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2024	Avanzo applicato 2025	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.643.671,42		3.643.671,42
Fondi vincolati	1.121.981,84	246.655,04	875.326,80
Fondi destinati	2.348.143,93	1.269.816,00	1.078.327,93
Fondi liberi	4.553.273,34	200.000,00	4.353.273,34
TOTALE	11.667.070,53	1.716.471,04	9.950.599,49

Variazione di assestamento generale di bilancio 2025-2027

Ciò premesso, in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa, secondo quanto segnalato dai servizi, tenuto conto delle nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori e minori entrate e maggiori/minori spese.

I responsabili, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, la situazione assestata risulta la seguente:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	192.325,57
Avanzo di amministrazione per spese correnti	+	608.733,63
<i>Di cui avanzo vincolato</i>		246.655,04
<i>Di cui avanzo accantonato</i>		
<i>Di cui avanzo disponibile (spese una tantum)</i>		225.000,00
<i>Di cui avanzo disponibile (salvaguardia equilibri di bilancio)</i>		137.078,59
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	11.002.404,79
Spese correnti (Tit. I)	-	11.957.126,53
Quota capitale amm.to mutui	-	47.500,00
Differenza	=	-201.162,54
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	273.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	71.837,46
Risultato (Equilibrio di parte corrente)		0,00

Gli equilibri di parte corrente sono assicurati mediante applicazione di avanzo disponibile per € 137.078,59.=; concorrono inoltre all'equilibrio di parte corrente i contributi per permessi di costruire per l'importo di € 272.500,00.= e la restante quota di € 500,00.= derivante dal vincolo del 10% dei proventi da alienazione per estinzione mutui.

Le entrate di parte corrente destinate al titolo 2 sono invece riferite alle sanzioni per violazioni al codice della strada per € 60.000,00.= e al fondo innovazione per € 11.837,46.=.

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per la parte corrente del bilancio si riscontra inoltre quanto segue.

Le quote vincolate sono riferite a:

- Restituzione fondi covid per € 50.753,25.;
- Spese incarichi di progettazione per € 67.500,00.= (finanziate con avanzo vincolato leggi e principi contabili – oneri) relative alla predisposizione di Progetti di Fattibilità Tecnico Economica;
- Impiego quota residua contributo regionale per accesso al sostegno alle abitazioni (bando affitti) per € 81.301,79.= (finanziata con avanzo vincolato);
- Contributi per coprogettazione eventi culturali, educativi, sociali e sportivi per € 49.100,00.= di cui € 47.100,00.= finanziato con avanzo vincolato da trasferimenti;

L'ulteriore avanzo disponibile applicato alla parte corrente è invece riferito a spese una tantum (interventi messa in sicurezza alberature per € 200.000,00.= e aggiornamento banca dati Imu a seguito del nuovo PGT per € 25.000,00.=).

In relazione alla gestione corrente, le principali variazioni in entrata hanno riguardato il ristorno frontalieri (+ € 127.919,73.=), il fondo progetto solidarietà e diritto (+ € 29.837,44.=) con contestuale adeguamento della spesa, entrata contributi in conto rette (+ € 34.215,75.=) e l'entrata per il giro contabile degli incentivi funzioni tecniche (+ € 51.789,00.=). Le minori entrate sono riferite al canone unico (- € 23.000,00.=) e rimborso spese servizi sociali (- € 27.239,00.=).

Per quanto riguarda le spese correnti, le variazioni più rilevanti sono relative a: trasferimenti attività didattiche scuole (+ € 38.300,00.=), spese gare e appalti (+ € 20.000,00.=), aggiornamento banca dati IMU – nuovo PGT (+ € 25.000,00.=), spese adeguamento strumenti urbanistici (+ € 12.200,00.=), spese manutenzioni parchi e giardini (+ € 28.500,00.=), manutenzione strade (+ € 30.000,00.=), contributi gestione impianti sportivi (+€ 16.950,00.=), sperimentazione servizio pullman frontalieri (+ € 15.000,00.=), azioni rete educativa e promozione sociale (+€ 15.000,00.=), progetto solidarietà e diritto (+ € 29.837,44.=), centri estivi (+ € 18.824,07.=), prestazioni distretto del commercio (+ € 23.200,00.=), adeguamento fondo risorse decentrate (+ € 23.000,00.= oltre oneri e irap), il servizio di assistenza informatica (+ € 12.000,00.=) – in seguito a dimissioni di personale - e il giro contabile degli incentivi funzioni tecniche. Le maggiori spese sono state in parte finanziate da economie di spese riconducibili a spese per utenze, oneri assicurazioni, sgravi tributi, economie rette anziani e minori.

Sul bilancio pluriennale le variazioni riguardano l'assunzione di un nuovo educatore, la spesa per il servizio di assistenza informatica, l'incremento del fondo risorse decentrate, i contributi gestione impianti sportivi e un incremento delle spese di manutenzione ordinaria del verde (finanziata dai contributi per permessi di costruire adeguati in variazione per € 65.000,00.=).

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si riscontra che, in sede di assestamento, si è proceduto a stanziare e destinare la maggiore entrata dal ristorno frontalieri (€ 127.919,74.= la quota destinata al titolo 2 della spesa) e i contributi per permessi di costruire (+ € 60.000,00.=). Vengono inoltre riallineati gli stanziamenti del PNRR, già previsti in bilancio, a seguito delle reimputazioni effettuate in sede di riaccertamento. In relazione alle restanti

opere pubbliche, non si ravvisano necessità di adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in spesa.

Con la variazione di assestamento generale di bilancio, si procede inoltre ad applicare al titolo 2 della spesa un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione per l'importo di € 2.098.073,72.=, di cui € 2.018.500,00.= destinato al finanziamento dell'esercizio del diritto di prelazione di cui agli artt. 60-62 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio") sul compendio immobiliare denominato «Tenimento di Monte Morone – Oratorio Monumentale dell'Annunziata», sito in via Monte Morone n. 10.

Il quadro assestato della gestione in conto capitale risulta il seguente:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+	7.088.392,90
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	+	3.367.889,72
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	2.953.158,17
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	13.208.278,25
Differenza	=	201.162,54
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	273.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	71.837,46
Risultato (Equilibrio di parte capitale)		0,00

Le maggiori spese previste in sede di assestamento di bilancio vengono dettagliate di seguito:

Descrizione	Importo
ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	15.950,00
ACQUISTO ORATORIO DI MONTE MORONE CON PARCO E RUSTICI	2.018.500,00
REIMPIEGO FONDO INNOVAZIONE	3.087,46
ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	15.000,00
ACQUISTO MEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE (finanziato da avanzo vincolato cds)	38.000,00
SPESE MANUTENZIONE STRAORD. SC. ELEMENTARE	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	50.000,00
REALIZZAZIONE AREA CANI	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	50.000,00
ACQUISTO MEZZI VIABILITA'	25.000,00
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUM. FIN. OO.UU.	55.000,00
MANUT. STRAORDINARIA INTERVENTI DI VIABILITA'	30.000,00
REIMPIEGO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	7.200,00
REIMPIEGO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	1.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00

Con il provvedimento di assestamento generale di bilancio, l'ulteriore quota dell'avanzo d'amministrazione applicata al bilancio è quindi pari ad € 2.260.152,31.= così distinta:

Descrizione	Avanzo applicato variazione	Parte corrente	Conto Capitale
Fondi accantonati			
Fondi vincolati	44.083,72		44.083,72
Fondi destinati	35.490,00		35.490,00
Fondi liberi	2.180.578,59	162.078,59	2.018.500,00
TOTALE	2.260.152,31	162.078,59	2.098.073,72

Dopo la variazione di assestamento generale del bilancio, l'avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025 risulta invece complessivamente pari ad € 3.976.623,35.=, distinto come segue:

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2024	Avanzo applicato 2025	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.643.671,42		3.643.671,42
Fondi vincolati	1.121.981,84	290.738,76	831.243,08
Fondi destinati	2.348.143,93	1.305.306,00	1.042.837,93
Fondi liberi	4.553.273,34	2.380.578,59	2.172.694,75
TOTALE	11.667.070,53	3.976.623,35	7.690.447,18

Applicazione avanzo tra parte corrente e conto capitale:

	Avanzo da rendiconto 2024	Avanzo applicato 2025	Parte corrente	Conto Capitale
Parte Accantonata	3.643.671,42			
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	486.905,67	159.041,47	114.957,75	44.083,72
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da trasferimenti	292.447,66	50.395,50	50.395,50	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-			
Parte Vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	342.628,51	81.301,79	81.301,79	
Parte Vincolata – Altri vincoli	-			
Parte destinata agli investimenti	2.348.143,93	1.305.306,00		1.305.306,00
Avanzo disponibile	4.553.273,34	2.380.578,59	362.078,59	2.018.500,00
	11.667.070,53	3.976.623,35	608.733,63	3.367.889,72

Descrizione	Avanzo applicato 2025	Parte Corrente	Conto Capitale
Fondi accantonati	0,00 €		
Fondi vincolati	290.738,76 €	246.655,04 €	44.083,72 €
Fondi destinati	1.305.306,00		1.305.306,00 €
Fondi liberi	2.380.578,59	362.078,59	2.018.500,00
TOTALE	3.976.623,35 €	608.733,63 €	3.367.889,72 €

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 30.06.2025 ammonta a € 17.961.305,77.=.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio»;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 74.191,00.= ad oggi non utilizzato. Lo stesso rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL. Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa, ad oggi non utilizzato, pari ad € 200.000,00.= che si ritiene congruo.

Organismi partecipati

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

Come noto, l'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) – prevede l'obbligo di costituzione di uno specifico fondo nel momento in cui la società in cui l'ente locale detiene quote partecipative presenti un risultato di esercizio negativo. Tale obbligo consiste nell'accantonamento, nell'anno successivo rispetto al periodo di esercizio in perdita, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato e in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Gli importi accantonati sono resi disponibili solo qualora l'ente partecipante ripiani in tutto o in parte le perdite di esercizio oppure dismetta la partecipazione ovvero il soggetto partecipato risulti in fase di liquidazione. Come più volte ribadito dalla Corte dei conti, la tassatività delle prescrizioni del D.lgs. n. 175/2016 ha una funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e non consente scelte metodologiche differenti, in considerazione del fatto che è garanzia di contenimento dei rischi connessi ad avvenimenti pregiudizievoli afferenti alla gestione del soggetto partecipato e che inevitabilmente possono incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'ente partecipante. Parimenti, l'art. 14, comma 5 del TUSP sancisce l'obbligo del soccorso finanziario da parte degli enti pubblici partecipanti in favore dell'organismo partecipato che abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di

esercizio ovvero che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. La norma impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. In questo senso non possono reputarsi ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo.

Come noto, in sede di rendiconto 2024, l'Ente ha provveduto ad accantonare al Fondo Perdite Società Partecipate la somma di € 54.807,00.= in relazione alla perdita d'esercizio registrata dalla società "A.Spe.M Farmacia Comunale e servizi sociosanitari".

Nell'ambito delle verifiche propedeutiche all'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri, è stato richiesto all'azienda di predisporre un bilancio infrannuale al 30.06.2025, da cui risulta un utile di € 4.354,69.=.

In merito, è opportuno ricordare che è in itinere la pubblicazione del bando per la concessione della farmacia.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 3.178.901,74.=, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 640.556,00.= che si ritiene congruo sulla base dell'andamento della gestione.

Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Variazione di assestamento generale di bilancio

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.637.047,75	150,00	0,00	5.637.197,75
Titolo 2	2.881.205,68	158.581,39	0,00	3.039.787,07
Titolo 3	2.289.654,68	86.004,75	50.239,46	2.325.419,97
Titolo 4	3.410.390,21	282.021,74	739.253,78	2.953.158,17
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Entrate	18.413.298,32	526.757,88	789.493,24	18.150.562,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	192.325,57	0,00	0,00	192.325,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.088.392,90	0,00	0,00	7.088.392,90
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.716.471,04	2.260.152,31	0,00	3.976.623,35
	27.410.487,83	2.786.910,19	789.493,24	29.407.904,78

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	11.612.388,72	542.390,63	197.652,82	11.957.126,53
Titolo 2	11.555.599,11	2.378.737,46	726.058,32	13.208.278,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	47.500,00	0,00	0,00	47.500,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Spese	27.410.487,83	2.921.128,09	923.711,14	29.407.904,78
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	27.410.487,83	2.921.128,09	923.711,14	29.407.904,78

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.982.047,75	0,00	0,00	5.982.047,75
Titolo 2	2.621.365,74	0,00	0,00	2.621.365,74
Titolo 3	2.193.464,17	15.000,00	0,00	2.208.464,17
Titolo 4	1.314.500,00	65.000,00	0,00	1.379.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Entrate	16.306.377,66	80.000,00	0,00	16.386.377,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.387.239,87	0,00	0,00	1.387.239,87
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	17.693.617,53	80.000,00	0,00	17.773.617,53

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	10.828.877,66	339.282,00	259.282,00	10.908.877,66
Titolo 2	2.640.239,87	25.000,00	25.000,00	2.640.239,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	29.500,00	0,00	0,00	29.500,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Spese	17.693.617,53	364.282,00	284.282,00	17.773.617,53
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	17.693.617,53	364.282,00	284.282,00	17.773.617,53

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.982.047,75	0,00	0,00	5.982.047,75
Titolo 2	2.665.214,36	0,00	0,00	2.665.214,36
Titolo 3	2.194.179,55	15.000,00	0,00	2.209.179,55
Titolo 4	1.315.500,00	65.000,00	0,00	1.380.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Entrate	16.351.941,66	80.000,00	0,00	16.431.941,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	16.351.941,66	80.000,00	0,00	16.431.941,66

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	10.865.441,66	330.282,00	250.282,00	10.945.441,66
Titolo 2	1.262.000,00	25.000,00	25.000,00	1.262.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	29.500,00	0,00	0,00	29.500,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.145.000,00	0,00	0,00	3.145.000,00
Totale Spese	16.351.941,66	355.282,00	275.282,00	16.431.941,66
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	16.351.941,66	355.282,00	275.282,00	16.431.941,66

Dopo l'assestamento generale di bilancio, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL, sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		17.468.532,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		192.325,57	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.002.404,79 0,00	10.811.877,66 0,00	10.856.441,66 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		11.957.126,53 0,00 640.556,00	10.908.877,66 0,00 640.556,00	10.945.441,66 0,00 640.556,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)		47.500,00 0,00 0,00	29.500,00 0,00 0,00	29.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-809.896,17	-126.500,00	-118.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		608.733,63 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		273.000,00 500,00	186.500,00 500,00	178.500,00 500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		71.837,46	60.000,00	60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		3.367.889,72	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		7.088.392,90	1.387.239,87	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.953.158,17	1.379.500,00	1.380.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		273.000,00	186.500,00	178.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		71.837,46	60.000,00	60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		13.208.278,25 1.387.239,87	2.640.239,87 0,00	1.262.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		608.733,63		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-608.733,63	0,00	0,00

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione all'adempimento previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del l'Area Finanziaria
ad interim
Il Segretario Generale Dott. Rocco Ermidio